Prot. n. 0025431 anno 2025 del 21/11/2025

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
"ALESSANDRO SCARLATTI" – PALERMO
DISCIPLINE TEORICO – ANALITICO – PRATICHE

COTP/06 – TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE

TRIENNIO DI MUSICA ELETTRONICA

OBIETTIVI DEL CORSO E COMPETENZE DA ACQUISIRE

Il Corso è finalizzato alla graduale acquisizione degli aspetti teorici, ritmici, melodici necessari alla lettura globale del testo musicale, alla corretta rappresentazione interiore del suono e all'assimilazione degli aspetti percettivi che conducono alla scrittura.

I ANNUALITA'

LETTURA CANTATA, INTONAZIONE E RITMICA 1
ORE N° 30 – CFA 3 – ESAME – TIP. GRUPPO

TEORIA MUSICALE
Denominazione delle note musicali.
Parametri del suono: altezza, intensità, timbro e durata.
Organizzazione delle durate: Metro – Ritmo – Tempo – Pulsazione.
Accento melodico, dinamico, agogico.
Tempi semplici e composti con corrispondenti Unità di Misura, Tempo e Suddivisione.
Segni di prolungamento del suono.
Legature.
Contrasti ritmico – metrici: Sincope – Contrattempo.
Metronomo e indicazioni metronomiche.
Agogica e termini di Andamento.
Sistema tonale bimodale – Circolo delle quinte.
Tonalità e Modo.
Funzioni dei gradi della scala.
Gruppi irregolari: terzina in uno e in due tempi – doppia terzina – sestina in un tempo.

LETTURA RITMICA
Solfeggi parlati nelle chiavi di Violino e di Basso nelle misure binarie, ternarie e quaternarie semplici e composte con i gruppi irregolari compresi nel programma di Teoria Musicale.

INTONAZIONE
Lettura cantata di melodie in diverse Tonalità maggiori e minori con al massimo 1 alterazione in chiave.

PERCEZIONE
Dettati ritmici e melodici nelle misure binarie, ternarie e quaternarie semplici e composte nelle Tonalità maggiori e minori con al massimo 1 alterazione in chiave.

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

I PROVA - Esecuzione di un solfeggio in chiave di Violino e Basso sorteggiato in sede d'esame fra almeno 5 di quelli studiati durante il Corso contenenti le discriminanti ritmiche presenti nel programma di Teoria Musicale.
II PROVA – Esecuzione di un solfeggio cantato sorteggiato in sede d'esame fra almeno 5 di quelli studiati durante il Corso contenente le discriminanti intervallari e melodiche trattate.
III PROVA – Scrivere sotto dettatura una frase melodica completa in tonalità maggiore o minore con al massimo 1 alterazione in chiave.
IV PROVA - Colloquio concernente il programma di Teoria Musicale svolto durante il Corso.

II ANNUALITA'
LETTURA CANTATA, INTONAZIONE E RITMICA 2
ORE N° 30 – CFA 3 – ESAME – TIP. GRUPPO

TEORIA MUSICALE

Chiavi – Setticlavio – Unisono delle Voci.
Intervalli: definizione, ampiezza e proprietà.
Rivolti degli intervalli – Vari aspetti intervallari: intervalli diatonici e cromatici, semplici e composti, enarmonici, melodici e armonici, consonanti e dissonanti.
Sistema temperato.
Altre successioni scalari: Scala cromatica – Scale omofone – Scale con doppie alterazioni – Scale minori miste - Scala minore di Bach – Scala maggiore armonica – Scala napoletana – Scala enigmatica verdiana – Scala esatonale di Debussy – Scale pentatoniche.
Gruppi irregolari: varianti ritmiche di terzina e sestina, quintina, sestina e settimina in uno e in due tempi, duina e quartina in tre tempi e in tre suddivisioni.
Triadi sui gradi della scala e loro rivolti.
Norme per l'individuazione della tonalità.

LETTURA RITMICA

Solfeggi parlati nelle chiavi di Violino e Basso con i gruppi irregolari compresi nel programma di Teoria Musicale.
Solfeggi parlati nelle chiavi di Soprano, Mezzo Soprano, Contralto, Tenore e Baritono.

INTONAZIONE

Lettura cantata di melodie in diverse tonalità maggiori e minori , (con massimo 3 alterazioni in chiave) nelle misure binarie, ternarie e quaternarie semplici e composte.

PERCEZIONE

Dettati melodici di frasi o periodi musicali in diverse tonalità maggiori e minori con al massimo 3 alterazione in chiave.

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

I PROVA - Esecuzione di un solfeggio in chiave di Violino e Basso sorteggiato in sede d'esame fra almeno 5 di quelli studiati durante il Corso contenenti le discriminanti ritmiche presenti nel programma di Teoria Musicale.
II PROVA - Esecuzione di un solfeggio nelle chiavi di Soprano, Mezzo Soprano, Contralto, Tenore e Baritono sorteggiato in sede d'esame fra almeno 5 di quelli studiati durante il Corso.
III PROVA – Esecuzione di un solfeggio cantato sorteggiato in sede d'esame fra almeno 5 di quelli studiati durante il Corso contenente le discriminanti intervallari e melodiche trattate.
IV PROVA – Scrivere sotto dettatura una frase melodica completa in tonalità maggiore o minore con al massimo 3 alterazione in chiave.
V PROVA - Colloquio concernente il programma di Teoria Musicale svolto durante il Corso.

III ANNUALITA'

LETTURA CANTATA, INTONAZIONE E RITMICA 3
ORE N° 30 – CFA 3 – ESAME – TIP. GRUPPO

TEORIA MUSICALE
Modulazioni: toni vicini e toni lontani.
Segni di abbreviazione e altri segni convenzionali.
Abbellimenti.
Equivalenze di tempo e di suddivisione.
Metri irregolari: quinari, settenari e altri – Tempi sovrapposti – Doppia indicazione di misura.
Tendente ritmiche della musica del XX secolo: irregolarità metriche, combinazioni polimetriche, valore aggiunto.
Il trasporto.
Accordo di Settima di Dominante.
Struttura del periodo musicale – Ritmi iniziali e finali.
Classificazione delle voci e degli strumenti musicali.
Strumenti traspositori e relativa tecnica di notazione e lettura delle parti.
Cenni sulla partitura orchestrale.

LETTURA RITMICA
Solfeggi parlati di media difficoltà in chiave di violino e basso con abbellimenti, gruppi irregolari, indicazioni metronomiche e variazioni di tempo e di suddivisione anche tratti dal repertorio del XX secolo.
Solfeggi parlati nel setticlavio alternato o su partiture orchestrali con riferimento alla tecnica di notazione e di lettura delle parti per strumenti traspositori.

INTONAZIONE
Lettura cantata di melodie in varie tonalità maggiori e minori, anche modulanti, tratte dal repertorio classico, popolare e/o antico.
Trasporto di semplici melodie un tono sopra e un tono sotto.

PERCEZIONE
Dettati melodici in varie tonalità con modulazioni ai toni vicini.

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
I PROVA - Solfeggio di un brano in chiave di Violino, tratto dal repertorio, sorteggiato fra almeno 3 di quelli studiati durante il Corso.
II PROVA - Solfeggio di un brano tratto da partitura per orchestra sorteggiato fra almeno 3 di quelli studiati durante il Corso.
III PROVA – Esecuzione estemporanea di un solfeggio in chiave di Violino con cambi di tempo.
IV PROVA – Esecuzione di un trasporto sorteggiato in sede d'esame fra 5 tratti da apposita dispensa.
V PROVA – Scrivere sotto dettatura una frase melodica completa in tonalità maggiore o minore contenente le discriminanti ritmiche e intervallari studiate, anche modulante.
VI PROVA – Colloquio concernente il programma di Teoria Musicale svolto durante il Corso.